

TO FAIL...FLOW...FLY... (fallire...fluire...volare...)

Il responsabile del progetto

Annalisa Gemma Gasperi Cattani – Centro di Bolzano

In un panorama assolutamente positivo, tra otto progetti tutti assai apprezzabili per l'impegno e la consonanza con lo spirito profondo del Premio, è parso, alla giuria unanime, emergere il progetto contraddistinto con il motto "To fail... flow... fly" (responsabile Annalisa Gasperi, Bolzano).

Esso si presenta come profondamente calato nei problemi attuali della scuola, comprese anche le esperienze critiche e negative. Si sente inoltre una forte consonanza con l'esperienza e le aspirazioni di Giuliana, nel suo tentativo pioneristico di sottrarre la psicosintesi al rischio di una autoreferenzialità elitaria. Anche gli spunti di attenzione verso le lingue si inseriscono nella stessa linea di apertura e contestualizzazione della psicosintesi, inserita nel vissuto adolescenziale non dall'alto, ma con una specie di accompagnamento empatico.

E' auspicabile che il premio, con la sua spinta, possa aiutare il progetto a diffondere un clima di ottimismo ragionato e di cauta speranza nel futuro tra i giovani, nonostante le forti spinte verso il pessimismo provenienti dalla situazione attuale della società.

E, per finire, lo sforzo che verrà compiuto per diffondere la conoscenza di tutti i progetti, e non solo di quello vincitore, speriamo possa produrre per le prossime edizioni del premio una moltiplicazione dei partecipanti e inserire, comunque, un forte elemento di progettualità e di apertura nel futuro della psicosintesi.

_____ Vito D'Ambrosio

Area tematica

L'esperienza dell'insuccesso scolastico da vivere come "dignità di essere" nel proprio processo di apprendimento e crescita evolutiva.

L'uso della lingua inglese nel titolo ha una sua duplice motivazione: la vicinanza di questa lingua al mondo giovanile permette l'esplorazione di emozioni e sentimenti, la musicalità dei fonemi permette la ricerca di proprie risonanze interiori, espressioni della molteplicità dell'individuo e del gruppo.

Soggetto gestore

Annalisa Gemma Gasperi – Patrizia Baron; Centro di Psicosintesi Bolzano.

Responsabile del progetto

Referente del progetto: Annalisa Gemma Gasperi, docente di Tedesco da venti anni presso Istituti di scuola secondaria di secondo grado, counsellor e conduttore di gruppo a indirizzo psicosintetico.

Durante la mia carriera lavorativa mi è sempre stato a cuore il lavoro coi ragazzi, vissuto come scambio reciproco di esperienze interiori e crescita su un percorso comune. Spesso ci siamo soffermati sull'importanza dei retti rapporti umani, del vivere ed essere nel "qui e ora" e, così, una volta iniziato il mio percorso di psicosintesi personale, facile è stato ed è trasmettere anche a loro qualche seme: brevi visualizzazioni, riflessioni, esercizi corporei e di respirazione, qualche tecnica adatta a loro. L'incontro con Patrizia ha permesso la realizzazione dei seguenti progetti presso l'Istituto "G.Galilei"- Bolzano:

- classe 3^a, "Emozioni", ambito interculturale, progetto di integrazione in classe multi-etnica.

L'esperienza della partenza dalla terra d'origine, il viaggio, le aspettative, i desideri, la ricerca della



La Direttrice del Centro di Bolzano ritira il premio per Annalisa Gemma Gasperi

propria “casa interiore”. Realizzazione di un diario di bordo e allestimento mostra.

- classe 1[^], “**L’Odissea: secondo noi**”, ambito interculturale, progetto di integrazione in classe multietnica. Attraverso tecniche corporee e psicosintetiche i ragazzi hanno sperimentato “l’unità nella diversità”, la capacità di improvvisazione, la flessibilità, la fiducia, il dialogo e la cooperazione sfociate nella realizzazione di uno spettacolo teatrale, in cui i racconti dei propri vissuti si intrecciavano alla figura di Ulisse, simbolo della ricerca di sé. Il progetto ha contribuito ad avvicinare i ragazzi alla cultura greca, al linguaggio teatrale e all’espressività corporea.
- classe 2[^], “**Alfabeti condivisi**”, ambito interculturale, progetto di integrazione in classe multietnica. Nelle sessanta ore di progetto, finalizzate alla realizzazione dello spettacolo teatrale, i ragazzi hanno integrato i diversi linguaggi espressivi, suoni e lingue del mondo, condividendo le proprie culture, emozioni e affettività.

Il progetto è stato oggetto della mia tesi presso la scuola di conduzione e counsellor di gruppo dell’Istituto di Psicosintesi – Firenze

- classe 5[^] - I.P.S.T.C. “De Medici” –Bolzano, collaborazione per la preparazione agli esami di maturità socio – pedagogica con brevi laboratori esperienziali a carattere psicosintetico sul “conosci te stesso”; la figura di R. Assagioli, il suo modello e il collegamento con le correnti psicologiche del XXI secolo.
- classi biennio e triennio – Liceo socio - psico-pedagogico “A. Rosmini”, Trento, “**Volontario inside... e se fossi...**”, laboratori esperienziali della durata di otto ore, in cui sperimentare i volti della solidarietà e del processo d’aiuto dalla parte del volontario, ossia il riconoscimento dei propri bisogni per saperli indirizzare in un retto processo d’aiuto, nonché saper ascoltare e da quella dell’assistito, riconoscimento dei propri bisogni e potenzialità , saper chiedere.

Eventuali altri enti, istituzioni coinvolte

Sede del progetto Istituto Tecnico Industriale “G. Galilei” – Bolzano, classi del biennio.

Scopi, finalità del progetto

To fail: l’insuccesso scolastico può essere una opportunità di crescita individuale e di gruppo se visto, contestualizzato e vissuto nei suoi aspetti emozionali.

Il riconoscere e nominare l’ostacolo, il contattarlo e rappresentarlo, permette di individuare il suo opposto e di allenarlo , affinché si trovino strategie utili e buone, atte a rafforzare la consapevolezza del singolo e del gruppo, nonché la propria responsabilità.

To flow: dal “conosci te stesso” al “possiedi te stesso”, applicando l’atto di volontà nei suoi stadi, valorizzandone la scelta, come atto volitivo profondo e proprio.

Imparare ad essere flessibili, rispettando l’Altro e il gruppo; comunicare i propri stati d’animo ed emozioni in modo consapevole ed autentico.

To fly: dal “possiedi te stesso” a “trasforma te stesso”, valorizzandone il desiderio, l’intuizione e la creatività dei singoli, facendo interagire e incontrare i diversi codici espressivi: dal corpo alla parola, dalla musica all’immagine per rafforzare l’autostima e l’efficacia personale e di gruppo.

Obiettivi del progetto

Attraverso la conoscenza del proprio mondo emozionale, fornire strategie di consapevolezza, in modo da fortificare la propria autostima

Risultati attesi (quantitativi e qualitativi)

La capacità di avere un atteggiamento di accoglienza verso l'ostacolo, di riconoscere vecchi meccanismi di difesa, di trovare strategie creative;
la capacità di cogliere il cambiamento come aiuto e forza in situazioni scolastiche diverse.

Principali attività previste

Il progetto è un laboratorio a carattere esperienziale, in cui i ragazzi possono, partendo dal proprio respiro, giungere alla concentrazione, all'ascolto di sé e degli altri. Verranno proposte esperienze che i ragazzi potranno continuare ad allenare ed utilizzare in autonomia.
Si forniranno fotocopie riguardanti i principi fondamentali del cammino psicosintetico.

Contenuti tecnici

Metodologia adottata, strumenti di lavoro

Utilizzando spazi diversi dell'Istituto (palestra, classe, cortile, aula multimediale) e il vicino Parco Talvera, verranno proposte diverse esperienze in plenaria, a gruppo di due, tre, sei, alternate a momenti di riflessione individuale (laboratorio di scrittura e fotografico), condivisioni, visualizzazioni ed esercizi di rilassamento, potenziamento energia, equilibrio. Il lavoro si poggerà sulla tecnica degli opposti per il riconoscimento e l'accettazione delle parti come punto di sintesi del processo.

Si utilizzerà la lavagna, la LIM, computer e programmi grafici, cartoncini, colori di diverso tipo, cartoline, immagini artistiche, musiche e suoni dal mondo, poesie, brani letterari, spezzoni di film, altro.

Durata complessiva dell'intervento e principali fasi di lavoro

- Durata progetto: 40 ore
- Durata degli incontri: 2 ore ciascuno
- Numero degli incontri: 20
- Cadenza: 2 incontri a settimana

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione dell'intervento

La prof.ssa Patrizia Baron, docente di classe e referente all'interno dell'Istituto, parteciperà in qualità di osservatore e collaboratore, avendo ella stessa concluso il percorso di autoformazione in Psicosintesi ed essendo tutt'ora attiva all'interno del Centro di Bolzano.

La sottoscritta, Annalisa Gemma Gasperi, in qualità di conduttore e counsellor di gruppo.

Tipologia di utenza per l'intervento e stima della dimensione

Il progetto potrebbe essere avviato in una classe 1^a, composta da 27 alunni, di età compresa tra i 15 e 17 anni, di varie nazionalità e in presenza di 3 alunni con difficoltà di apprendimento.

Strumenti e indicatori previsti per il monitoraggio e la valutazione

Test, questionari, colloqui individuali e di gruppo, lavoro in cerchio, condivisioni, esperienze corporee, stesura di un diario di bordo fotografico che riporti, passo passo, il percorso e ne evidenzi il senso, laboratorio di scrittura e quant'altro emergerà in itinere dal lavoro dei ragazzi.



Incontro del Gruppo Formatori Vallombrosa

29 agosto - 1 settembre 2013

Meditazione per la crescita della Psicossintesi nel mondo tratta da “Psychosynthesis Meditation” formulata da Roberto Assagioli

68



- Allineamento con il Sé o l'Anima (ciascuno può usare la tecnica che ha trovato più efficace per sé).
 - Riconoscimento della Psicossintesi come un'idea vivente e una forma-pensiero in crescita. Riconoscimento della sua funzione di aiutare gli esseri umani a realizzare la loro vera natura e le loro più alte possibilità e di preparare i servitori del mondo per il futuro. Riconoscimento delle sue ampie e utili applicazioni nei campi della terapia, dell'educazione e delle relazioni umane. Realizzazione del suo potere magnetico di attrarre coloro che per affinità e sintonia interiore, possono rispondere a questo messaggio, e soprattutto coloro che per la loro struttura ed i loro talenti, possono cooperare al conseguimento della sua missione.
 - Visualizzazione di un centro irradiante a livello trans-personale, da cui si riversano Luce-Amore-Potere che, passando attraverso “l'Entità soggettiva Psicossintesi”, si diffondono all'Istituto e ai Centri Italiani di Psicossintesi, alla Società Italiana di Psicossintesi Terapeutica, ai Centri Europei, a tutti i Centri e a tutti i collaboratori presenti nei vari continenti, conosciuti e non.
 - Visualizzazione dei collaboratori uniti non solo verticalmente con “l'Entità Psicossintesi”, ma anche gli uni con gli altri, in modo da tessere così una rete attraverso cui fluiscono Luce-Amore-Potere spirituale che rendono ogni collaboratore un centro luminoso di servizio.
 - Appello interiore per chiamare nuovi collaboratori in ogni continente e nazione, visualizzandoli come punti di luce che si accendono e si collegano alla rete dei collaboratori.
 - Invocazione o Benedizione conclusiva, secondo la formula che ciascuno predilige.
-